

Il VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico

Scheda di sintesi

Dal 1984 l'Unione Europea attua una politica di ricerca e sviluppo tecnologico basata su programmi quadro pluriennali. Il Sesto Programma Quadro di RST (VI PQ) è il principale strumento dell'Unione Europea per il sostegno alla ricerca e allo sviluppo tecnologico (RST) nell'ambito dell'attuazione della politica comunitaria di RST nella programmazione 2002-2006. Rispetto ai programmi quadro precedenti, il Sesto PQ si concentra maggiormente su questioni di importanza europea ed integra meglio le attività di ricerca grazie ad una migliore partnership tra i vari soggetti interessati. L'iniziativa mira anche a fornire all'Unione una strategia effettivamente comune per rafforzare il dinamismo scientifico e tecnologico dell'Europa su una scena sempre di più mondiale.

Obiettivi

I principali obiettivi del presente Programma coincidono con le tre grandi sezioni in cui è strutturato:

1) Concentrare e Integrare la Ricerca della Comunità: le attività svolte in questa prima sezione rappresentano la parte più consistente degli sforzi di ricerca, assorbendo la maggior parte del budget del Programma Quadro.

2) Strutturare lo Spazio Europeo della Ricerca: questa sezione racchiude in sé la filosofia ispiratrice dell'intero programma e mira alla creazione di un vero e proprio spazio aperto della ricerca che garantisca la libera circolazione dei ricercatori e permetta di sfruttare al meglio i risultati scientifici a livello comunitario;

3) Rafforzare le Basi dell'Area Europea della Ricerca: la terza sezione infine prevede il coordinamento delle attività di ricerca svolte in Europa e lo sviluppo coerente delle politiche di ricerca e innovazione europee.

Dotazione finanziaria del Programma

Lo stanziamento complessivo per il programma ammonta indicativamente a 16.270 Miliardi di euro, così ripartiti:

- Integrare la Ricerca Europea: 13.020 Meuro;
- Strutturare lo Spazio Europeo della Ricerca: 2.830 Meuro;
- Rafforzare le Basi dello Spazio Europeo della Ricerca: 420 Meuro.

Beneficiari

I proponenti ammessi a partecipare al Sesto Programma Quadro sono i soggetti giuridici (ad es. istituti di ricerca, pubbliche amministrazioni, università e industria, comprese le PMI e persone fisiche) stabiliti negli stati membri dell'Unione Europea o appartenenti ad altri Paesi che partecipano ai programmi. Tuttavia, ai vari gruppi di paesi si applicano regole di partecipazione e finanziamento diverse.

In generale possono partecipare ai bandi, con pieno diritto ai contributi, enti appartenenti a:

- i 15 Stati membri dell'Unione;
- i nuovi paesi membri (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria).
- i paesi candidati (Bulgaria, Romania e Turchia);
- gli altri paesi associati al PQ6 (attualmente: Islanda, Israele, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera).

Hanno diritto ai contributi, nell'ambito del programma INCO di cooperazione internazionale, enti appartenenti a: Russia, Nuovi Stati Indipendenti, paesi dell'area mediterranea e dei Balcani occidentali, paesi in via di sviluppo.

Uno dei requisiti essenziali della partecipazione a bandi europei è la transnazionalità: normalmente i progetti devono coinvolgere almeno tre organismi appartenenti a tre paesi differenti, dei quali almeno due appartenenti a Stati membri o candidati.

I partecipanti si suddividono in tre categorie, in base alla natura del loro ruolo:

- coordinatore: dispone di un'esperienza specifica di project - management; è tenuto a svolgere i compiti specifici di coordinamento a nome del consorzio. Gli competono, in particolare, le operazioni finanziarie (riceve il contributo finanziario della Commissione e ne assicura la distribuzione a ciascun partecipante); fornisce relazioni e rapporti sullo stato di avanzamento del progetto in cui sono inclusi i dati forniti dai partners; tiene i registri contabili aggiornati conformemente ai principi stabiliti dalla legge e dalle norme esistenti; conserva la documentazione giustificativa appropriata relativa a tutte le spese, le entrate e gli introiti del progetto indicati dalla Commissione, come ad esempio fatture, prospetti sull'impiego del tempo e documenti usati per il calcolo delle spese generali. Il coordinatore conclude con i partners gli accordi necessari per realizzare il progetto (Consortium Agreement). Tali accordi devono descrivere chiaramente i ruoli, i diritti, gli aspetti finanziari e le responsabilità dei partecipanti.

- partners (contraenti): contribuiscono ad uno o più compiti nella realizzazione del progetto e di conseguenza ai costi da sostenere. Fruiscono del contributo finanziario della Commissione così come stabilito dal Consortium Agreement. I partners hanno l'obbligo di fornire al coordinatore tutti i documenti necessari per la presentazione delle relazioni tecniche alla Commissione. Si assicurano che i subcontraenti emettano fatture che facciano chiaramente riferimento al progetto.

- cofinanziatori (subcontraenti): apportano risorse finanziarie al progetto e non beneficiano del contributo comunitario, se non nei casi in cui partecipano al progetto anche in qualità di partner. Non è necessario che i cofinanziatori partecipino direttamente alla realizzazione tecnica del progetto.

Regole di partecipazione

La Commissione europea pubblica periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europea degli inviti a presentare proposte specificando le modalità di partecipazione e le scadenze.

I proponenti possono presentare un progetto in versione cartacea o elettronica, rispettando le indicazioni dell'invito a presentare proposte.

I documenti fondamentali disposti dalla Commissione Europea per agevolare la presentazione di un progetto sono i seguenti:

- l'invito a presentare proposte (Call for proposals);
- il programma di lavoro (Work Programme) relativo al programma cui l'invito si riferisce;
- la guida per i proponenti (Guide for proposers) relativa al programma cui l'invito si riferisce.

Distribuzione dei costi e proprietà dei risultati

In linea generale, la UE contribuisce solo per una certa percentuale dei costi totali del progetto. Ai partecipanti viene richiesta la mobilitazione di risorse proprie. La percentuale del contributo finanziario europeo dipende dalla tipologia di azione scelta.

Articolazione del VI Programma Quadro

Il Sesto Programma Quadro (PQ6) viene suddiviso in tre Programmi Specifici (Assi). Gli Assi sono suddivisi in Aree, Attività o Azioni Specifiche ognuna delle quali è dotata di un Programma di lavoro (Work Programme) suddiviso in sotto-sezioni per priorità.

Asse 1: Concentrare e integrare la ricerca europea

Il primo asse è suddiviso in 7 aree tematiche prioritarie:

1. LIFESCIHEALTH – scienze della vita, genomica e biotecnologie per la salute;
2. IST – tecnologie per la società dell'informazione (IST);
3. NMP – nanotecnologie e nanoscienze, materiali funzionali basati sulla conoscenza, nuovi processi e dispositivi di produzione (NMP);
4. aeronautica e spazio;
5. FOOD – sicurezza e qualità dei prodotti alimentari;
6. sviluppo sostenibile, cambiamento globale ed ecosistemi;
7. cittadini e governance nella società della conoscenza.

Sono state poi previste alcune attività specifiche concernenti un settore di ricerca più ampio quali:

SSP – Sostegno scientifico alle politiche;

NEST – Scienza e Tecnologie nuove ed emergenti;

SME – Attività di ricerca concernenti le PMI;

INCO – Misure specifiche a favore della cooperazione internazionale.

Asse 2: Strutturare lo Spazio Europeo della Ricerca

Il secondo asse è suddiviso in 4 aree tematiche quali:

- Ricerca e Innovazione;
- Risorse Umane e Mobilità;
- Infrastrutture di ricerca;
- Scienza e Società.

Asse 3: Rafforzare le basi dello Spazio Europeo della Ricerca

Il terzo asse è suddiviso in 4 aree tematiche quali:

- Coordinazione delle attività di ricerca;
- Sviluppo di politiche di ricerca/Innovazione.

Strumenti

Nell'ambito del VI Programma Quadro sono stati previsti diversi nuovi strumenti per l'attuazione di azioni di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Si tratta delle cosiddette "azioni indirette di RST", intraprese da uno o più partecipanti, cui la Comunità comparteciperà finanziariamente.

- Reti di eccellenza: lo scopo delle reti di eccellenza è rafforzare e sviluppare l'eccellenza scientifica e tecnologica della Comunità mediante l'integrazione, a livello europeo, di capacità di ricerca attualmente esistenti o emergenti a livello nazionale e regionale. Ciascuna rete mira inoltre a far progredire le conoscenze in un particolare settore riunendo una massa critica di capacità. Le reti di eccellenza vogliono favorire la cooperazione tra le capacità di eccellenza delle università, dei centri di ricerca, delle imprese, comprese le PMI, e delle organizzazioni scientifiche e tecnologiche. Le attività saranno generalmente orientate verso obiettivi pluridisciplinari a lungo termine, piuttosto che verso risultati predefiniti in termini di prodotti, processi o servizi. La Rete raggrupperà un numero di partecipanti non inferiore a sei e la sua durata sarà di cinque anni e oltre.
- Progetti integrati: I progetti integrati sono finalizzati a promuovere la competitività della Comunità e ad affrontare le principali esigenze della società mobilitando una massa critica di risorse e competenze in materia di ricerca e sviluppo tecnologico. Si tratta di progetti di grandi dimensioni che si definiscono integrati per la loro complessa articolazione in una pluralità di attività che va dal trasferimento di conoscenze per promuovere l'innovazione alla formazione e alla informazione e comunicazione. Ciascun progetto integrato dovrebbe essere contraddistinto da obiettivi scientifici e tecnologici chiaramente definiti e dovrebbe mirare a conseguire risultati specifici in termini di prodotti, processi o servizi. In funzione di tali obiettivi, i progetti possono includere attività di ricerca a più lungo termine o a rischio più elevato. La durata media dei progetti dovrebbe andare dai 3 ai 5 anni e, se necessario, anche oltre.
- Partecipazione della Comunità a programmi avviati da più Stati membri – Articolo 169: l'applicazione dell'articolo 169 del Trattato non prevede meccanismi di partecipazione ai programmi nazionali ma stabilisce la possibilità per la Commissione di partecipare a grandi progetti o programmi avviati in collaborazione dai governi degli Stati membri, dalle autorità nazionali o regionali, o dalle organizzazioni di ricerca. L'approvazione di detti programmi è comunque subordinata alla complessa procedura di codecisione con il Parlamento Europeo. La sua attuazione richiede un importante lavoro preliminare di esplorazione e concertazione; l'esecuzione congiunta di tali programmi prevede il ricorso ad una struttura specifica di attuazione e si può basare su programmi di lavoro armonizzati e inviti a presentare proposte comuni, congiunti o coordinati.

Sono previsti poi altri strumenti quali:

- Progetti specifici mirati nel campo della ricerca (STREP) intesi a migliorare la competitività europea mirano a sperimentare, convalidare e diffondere su scala europea nuovi concetti e metodi in materia di innovazione. Essi dovrebbero concentrarsi su settori chiaramente definiti e assumeranno una o l'altra delle due forme seguenti o entrambe combinate:
 1. progetto di ricerca e sviluppo tecnologico destinato ad acquisire nuove conoscenze per migliorare in modo considerevole o mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o per rispondere ad altre esigenze della società e delle politiche comunitarie;
 2. progetto di dimostrazione destinato a comprovare la validità delle nuove tecnologie che offrono un vantaggio economico potenziale ma che non possono essere commercializzate come tali.

Nel rispetto della loro natura transitoria, la ricerca condotta attraverso gli STREP diminuirà di importanza nel corso del tempo via via che i Progetti Integrati e le Reti di Eccellenza si rafforzeranno.

- Progetti specifici mirati nel campo dell'innovazione (STIP) ideati per sperimentare, convalidare e disseminare nuovi concetti e metodi innovativi a livello europeo;
- Progetti di ricerca specifica per le PMI che possono assumere una o l'altra delle forme seguenti:
 - **progetti di ricerca cooperativa (CRAFT)** condotti a beneficio di alcune PMI su argomenti di interesse comune;
 - **progetti di ricerca collettiva** condotti a beneficio di associazioni o gruppi industriali in interi settori dell'industria in cui predominano le PMI.
- Azioni volte a favorire le risorse umane e la mobilità Le azioni volte a favorire e sviluppare le risorse umane e la mobilità saranno condotte a scopi di formazione, sviluppo delle competenze o trasferimento delle conoscenze. Consisteranno in un sostegno ad azioni condotte da persone fisiche, strutture di accoglienza, tra cui reti di formazione, come pure da squadre europee di ricerca.
- Azioni di coordinamento: mirano a stimolare e sostenere iniziative coordinate di vari soggetti operanti nel campo della ricerca e dell'innovazione in vista di una maggiore integrazione. Comprenderanno attività quali l'organizzazione di conferenze e riunioni, la realizzazione di studi, scambi di personale, scambio e diffusione di buone pratiche, creazione di sistemi di informazione e di gruppi di esperti e potranno includere, se necessario, un sostegno alla definizione, all'organizzazione e alla gestione di iniziative congiunte o comuni.
- Azioni di sostegno specifico possono essere utilizzate per contribuire a preparare le attività future della politica comunitaria di ricerca e sviluppo tecnologico, comprese quelle di controllo e di valutazione. Queste azioni, che possono combinarsi a seconda dei casi, consistono, in particolare, in conferenze, seminari, studi e analisi, premi e concorsi scientifici di alto livello, gruppi di lavoro e di esperti, sostegno operativo e attività di diffusione, informazione e comunicazione. Possono altresì includere azioni di sostegno alle infrastrutture di ricerca riguardanti, per esempio, l'accesso transnazionale o lavori tecnici preparatori (tra cui studi di fattibilità) e lo sviluppo di nuove infrastrutture.
- Specifiche azioni per promuovere le infrastrutture di ricerca queste azioni dovrebbero combinare attività di messa in rete con attività di sostegno (come quelle relative all'accesso transnazionale) o attività di ricerca necessarie al miglioramento delle prestazioni delle infrastrutture, escluso tuttavia il finanziamento di investimenti per nuove infrastrutture che possono essere finanziate solo come azioni di sostegno specifico. Comprendono anche un aspetto di diffusione delle conoscenze presso utilizzatori potenziali, compresa l'industria e in particolare le PMI.

Programma Innovation

Lo scopo generale del tema “**Ricerca e Innovazione**” (Innovation Programme), nell’ambito dell’asse 2 “Strutturare lo Spazio Europeo della Ricerca”, è quello di migliorare le capacità innovative europee, incoraggiando una migliore integrazione tra ricerca e innovazione lavorando per una politica ed un quadro normativo più coerenti e più favorevoli all’innovazione in tutta l’Unione Europea. Un altro obiettivo è quello di aumentare la propensione a trasformare la ricerca in innovazioni utili e con valore commerciale.

Le azioni per poter svolgere il *Programma Innovation* risultano le seguenti:

Mettere in rete gli operatori e favorire l'interazione

- Incoraggiare e convalidare le iniziative tese a promuovere la creazione di imprese innovative
- Scambio di buone pratiche riguardo a comunicazione, formazione, trasferimento di conoscenze

Incoraggiare la cooperazione transregionale

- Promuovere lo scambio di informazioni, agevolare il trasferimento di buone pratiche e mettere in atto strategie di innovazione regionali
- Sperimentare nuovi strumenti e approcci

Realizzare servizi e consolidarli

- CORDIS
- Centri relais di innovazione (IRC)
- Servizi di informazione e di sostegno nel campo dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e accesso ai finanziamenti per l'innovazione

Rafforzare il settore economico e tecnologico

- Partecipazione di PMI o gruppi di PMI al Sesto programma quadro, particolarmente a progetti integrati e reti di eccellenza;
- Facilitare la creazione di raggruppamenti o PMI che hanno esigenze di innovazione simili;
- Promozione della cooperazione transregionale tra PMI;
- Stimolare le reti di incubatori industriali;
- Identificazione e diffusione di migliori pratiche

Analizzare e valutare l'innovazione nei progetti di ricerca comunitari

Ai fini dell’attuazione del programma la Commissione può avvalersi di:

Nuovi Strumenti

- **Partecipazione della Comunità a programmi avviati da più Stati membri Articolo 169**
A norma dell'articolo 169 del trattato, questo strumento riguarda programmi adeguatamente definiti e attuati dai governi, dalle autorità nazionali o regionali, o dalle organizzazioni di ricerca. L'esecuzione congiunta di tali programmi prevede il ricorso ad una struttura specifica di attuazione e si può basare su programmi di lavoro armonizzati e inviti a presentare proposte comuni, congiunti o coordinati.

Altri strumenti

- **Progetti specifici mirati nel campo dell'innovazione** ideati per sperimentare, convalidare e disseminare nuovi concetti e metodi innovativi a livello europeo
- **Azioni di coordinamento** che mirano a stimolare e sostenere iniziative coordinate di vari soggetti della ricerca e dell'innovazione. Comprendono un insieme di attività come l'organizzazione di conferenze, di riunioni, la realizzazione di studi, scambi di personale, scambio e diffusione di buone pratiche, creazione di sistemi di informazione e di gruppi di esperti e possono includere, se necessario, un sostegno alla definizione, all'organizzazione e alla gestione di iniziative congiunte o comuni.
- **Azioni di sostegno specifico** che integrano l'attuazione del Programma quadro e possono essere utilizzate per contribuire ai preparativi per le future attività della politica comunitaria nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico, ivi comprese le attività di monitoraggio e valutazione. In particolare, queste comprendono conferenze, seminari, studi ed analisi, premi e concorsi di alto livello in campo scientifico, gruppi di lavoro e di esperti, sostegno operativo e attività di divulgazione, informazione e comunicazione o una combinazione di alcuni di questi elementi, a seconda dei casi. Possono comprendere peraltro anche azioni di sostegno per le infrastrutture di ricerca relative, ad esempio, all'accesso transnazionale o ai lavori preparatori di natura tecnica (tra cui gli studi di fattibilità) e lo sviluppo di nuove infrastrutture.
- **contratti di servizio.**

Beneficiari

Possono partecipare al programma le *persone giuridiche* (istituti di ricerca, università e imprese comprese le PMI) provenienti da qualsiasi paese. Sono ammesse a partecipare anche le *persone fisiche*.

Regole di Partecipazione

Si applicano regole di partecipazione e di finanziamento diverse a seconda dei differenti paesi di appartenenza dei partner e dei distinti strumenti di partecipazione.

Il numero minimo di partecipanti stabilito dai programmi di lavoro non può essere inferiore a *tre soggetti giuridici indipendenti* stabiliti in *tre Stati Membri o Stati Associati diversi*, di cui almeno due sono Stati Membri o Paesi Candidati Associati.

Un gruppo europeo di interesse economico (GEIE) o qualsiasi soggetto giuridico, stabilito in uno Stato membro o Stato associato ai sensi del suo diritto nazionale e che riunisce nel suo ambito soggetti giuridici indipendenti che soddisfano le condizioni del regolamento relativo alle regole di partecipazione, può partecipare da solo ad un'azione indiretta purché la sua composizione soddisfi il numero minimo di partecipanti previsto.

Le *azioni di sostegno specifico* possono essere attuate da *un solo soggetto giuridico*.

Tipo di finanziamento

Sovvenzione

Operatività

L'ultimo bando "Individuazione di nuovi metodi di promozione e incoraggiamento di trasferimenti tecnologici internazionali" è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 15 marzo 2005. Le risorse disponibili sono pari a 10,5 milioni di euro e la scadenza è prevista per il 15 giugno 2005.

Attività orizzontali di ricerca per le PMI

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) svolgono un ruolo cardine in materia di competitività in Europa, non solo perché costituiscono la grande maggioranza delle imprese europee, ma anche perché sono il motore del dinamismo e dell'evoluzione dei nuovi mercati. In particolare le PMI sviluppatrici di tecnologie oltre a partecipare alle azioni svolte nelle aree tematiche prioritarie del Sesto Programma Quadro sono beneficiarie esclusive delle "Attività orizzontali di ricerca per le PMI" azioni che assumono la forma di **ricerca cooperativa – CRAFT** – ed azioni di **ricerca collettiva**.

Progetti di Ricerca Cooperativa (CRAFT - Cooperative Research Action For Technology projects)

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è quello di sostenere le PMI nelle loro esigenze di ricerca e innovazione.

Oggetto

La ricerca cooperativa è un meccanismo grazie al quale un numero ridotto di PMI (almeno tre) appartenenti a due paesi diversi, che hanno in comune problematiche o esigenze specifiche, affidano la realizzazione delle attività di ricerca ad uno o più esecutori di RST, ma conservano la proprietà dei risultati ottenuti. In tal modo le PMI prive o con limitate capacità di ricerca scientifica e tecnologica reperiscono all'esterno le competenze necessarie. Gli esecutori di RST i cosiddetti "RTD performers" (almeno due) in qualità di esecutori possono essere università, centri di ricerca, laboratori industriali di grandi imprese. Sono indipendenti dalle PMI proponenti e devono avere sede in due paesi differenti, di cui almeno uno appartenente a un paese membro o candidato, mentre l'altro può appartenere a un paese associato. Il coordinatore del progetto può essere una delle PMI proponenti o uno degli esecutori.

I progetti sono di breve durata (12/24 mesi) e possono riguardare tutti gli ambiti scientifico-tecnologici, in funzione delle esigenze e dei problemi delle PMI interessate. Il costo totale del progetto può variare tra 0,5 e 2 milioni di euro. Altre imprese (diverse dalle PMI) e altri utilizzatori finali potranno partecipare ai progetti di ricerca cooperativa, a condizione di non svolgervi un ruolo predominante e di beneficiare di un accesso limitato ai risultati. Queste attività possono essere svolte da PMI innovative ed ad alta tecnologia in collaborazione con centri di ricerca ed università. La ricerca cooperativa viene attuata mediante inviti aperti a presentare proposte.

Vantaggi per le PMI

I vantaggi che l'impresa di piccole e medie dimensioni può trarre dalla partecipazione al CRAFT, sono molti, tra cui:

- la ripartizione dei rischi e degli investimenti fra le imprese partecipanti;
- il rafforzamento della capacità e dell'esperienza delle PMI nell'ambito delle attività di ricerca;
- la possibilità di operare in consorzi internazionali sia orizzontali (PMI appartenenti allo stesso settore) che verticali (PMI coinvolte nella catena fornitore/produttore/destinatario) aprendosi così a nuovi mercati.

Beneficiari

La domanda di finanziamento deve essere presentata da almeno:

- tre PMI, non affiliate, stabilite in due differenti Stati Membri o Stati Associati, di cui almeno una in uno Stato membro o Stato Associato Candidato;
- due Esecutori di Ricerca (RTD Performer), indipendenti dalle PMI proponenti che hanno sede in due paesi differenti, di cui almeno uno appartenente a un paese membro, mentre l'altro può appartenere a un paese associato.
- possono, inoltre, partecipare altre imprese o utilizzatori finali che abbiano particolare interesse a risolvere specifici problemi legati alle pmi coinvolte, a condizione che assumano un ruolo dominante.

Il consorzio che va a costituirsi deve avere un'adeguata partnership; ciò rappresenta una delle più importanti attività nella preparazione di un progetto CRAFT. Firmando il contratto con la Commissione, ogni partner deve mettere a disposizione le proprie competenze, necessarie per portare a termine il progetto, fino alla diffusione dei risultati; impegnandosi costantemente ed in modo complementare rispetto a tutti gli altri membri del consorzio (o partners).

Contributo comunitario

Il contributo, a fondo perduto, arriva a coprire dal 50% al 75% dei costi del progetto, con un massimo di 1 milione di euro a fondo perduto.

Parte del progetto (non più del 60%) può essere svolto dalle stesse PMI proponenti, che ricevono un contributo pari al 50% dei costi sostenuti per le attività di RST e innovazione. I soggetti esecutori (RTD performers) devono svolgere almeno il 40% del progetto, e sono rimborsati al 100% (fino al 7% del contributo).

Il contributo della Commissione viene integralmente corrisposto alla PMI coordinatrice, che ha l'incarico di farlo pervenire ad ogni singolo partecipante entro 30 giorni dall'accredito da parte della Commissione; la priorità dei pagamenti spetta agli Esecutori della ricerca.

Il pagamento del contributo comunitario avviene in differenti momenti:

- Anticipo: entro 60 giorni dalla firma del contratto con la Commissione, viene corrisposto il 40% del totale dei costi del progetto;
- Rate di pagamento: entro 60 giorni dall'approvazione di ogni rapporto intermedio, la Commissione effettua i pagamenti;
- Pagamento finale: il 15% del totale viene corrisposto entro 60 giorni dall'approvazione del rapporto finale.

Le PMI proponenti devono finanziare congiuntamente tutti i costi del progetto che non sono coperti dal contributo della Commissione.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili risultano principalmente essere le seguenti:

- spese per il personale;
- spese di viaggio e soggiorno;
- spese di subcontratto;
- costo per acquisto apparecchiature durevoli;
- costi per acquisto beni di consumo;
- spese di calcolo;
- altri costi sostenuti principalmente per il progetto;
- costi per la tutela delle conoscenze;
- costi indiretti.

Progetti di Ricerca Collettiva

Obiettivo

L'obiettivo del progetto è quello di estendere le conoscenze di ampie comunità di PMI di grandi dimensioni, migliorando così il livello generale della loro competitività.

Oggetto

I progetti di ricerca collettiva sono volti a permettere ad Associazioni o Gruppi industriali privi o con limitate capacità di ricerca scientifica e tecnologica di reperire le competenze necessarie all'esterno attraverso il ricorso ad Esecutori di Ricerca (RTD performer).

In tutti i casi, le Associazioni o Gruppi industriali detengono la proprietà dei risultati della ricerca.

I progetti di ricerca collettiva sono di considerevole durata (24/36 mesi) e possono essere presentati in qualsiasi settore scientifico tecnologico e devono essere d'interesse di ampie comunità di PMI. In particolare, tali progetti devono raggiungere risultati concreti in termini di nuova conoscenza applicata e di miglioramento o sviluppo di nuovi prodotti, processi o servizi, nonché soddisfare altri eventuali bisogni delle PMI. Questo tipo di ricerca costituisce un mezzo efficace per soddisfare le esigenze tecnologiche di settori importanti della comunità industriale. Il costo totale del progetto può variare tra i 2 e i 5 milioni di euro. Le attività svolte sono attività di ricerca e innovazione, gestione del consorzio, attività di formazione.

Beneficiari

La domanda di finanziamento deve essere presentata da almeno:

- in qualità di proponenti, un minimo di tre associazioni/raggruppamenti industriali di due paesi membri o associati, di cui almeno una appartenente a un paese membro o candidato; in alternativa, una associazione/raggruppamento industriale europeo (IAG), costituita da almeno due persone giuridiche appartenenti a due paesi membri o associati.
- in qualità di esecutori, un minimo di due "RTD performers", indipendenti dalle PMI proponenti e con sede in due paesi differenti, di cui almeno uno appartenente a un paese membro o candidato, mentre l'altro può appartenere a un paese associato. Possono essere università, centri di ricerca, laboratori industriali di grandi imprese.
- uno "SME core-group", costituito da almeno due PMI indipendenti appartenenti a due paesi membri o associati, che deve garantire la massima diffusione dei risultati della ricerca presso le PMI.

Contributo comunitario

Il contributo comunitario per i progetti di ricerca collettiva raggiunge l'entità del 50% per attività di RST e Innovazione; del 100% per la gestione/audit (fino al 7% del contributo); del 100% per le attività di formazione.

Parte della ricerca (non più del 60%) può essere svolta dalle stesse associazioni/raggruppamenti proponenti, che ricevono un contributo pari al 50% dei costi sostenuti.

I soggetti esecutori (RTD performers) devono svolgere almeno il 40% del progetto, e sono rimborsati al 100%.

Regole di partecipazione

Per determinare i temi di ricerca e selezionare le proposte è prevista una strategia che consiste in due fasi: dapprima inviti a presentare proposte di massima e quindi, previo il superamento di una prima valutazione, dette proposte devono diventare vere e proprie proposte esaustive che saranno a loro volta oggetto di una valutazione e selezione.